

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
— Trimestre L. 1  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,  
dopo la firma del gerente Cent. 50. — Nel  
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti  
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 alla linea.  
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giorna-  
le — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi  
presso qualunque Ufficio Postale pagando solo  
Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono  
esclusivamente presso la Tipografia Dina.  
**Pagamenti anticipati.**  
Si accettano corrispondenze purché firmate. — I ma-  
noscritti restano proprietà del giornale. — Le  
lettere non affrancate si respingono.  
Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,41 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 - 11,45 ant. - 5,19 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,35 ant. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 7,55 ant. - 2,33 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.  
LA BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.  
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.  
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 Novembre

PRESIDENZA S A R A C C O

Presenti 28 Consiglieri. Mancano Menotti e Scati.

L'on. Saracco quale primo fra gli eletti presiede il nuovo Consiglio da lui convocato.

Fattosi l'appello nominale, e dichiarata aperta la seduta l'on. Saracco ricorda che per oggi il Consiglio deve solo procedere all'elezione del Sindaco e della Giunta. Egli non dirà nulla su questo diritto alla scelta del Sindaco. Solo ricorderà che 125 anni or sono tale diritto di nomina veniva di già riconosciuto ed attuato. Ringrazia e felicità il nuovo corpo elettorale raddoppiato per avere intesa e compiuta la sua missione senza distinzione di classe. A noi ora dimostrare coi fatti quanto ci stia a cuore l'interesse generale e il progresso materiale e morale del nostro paese.

Procedutosi alla votazione per la nomina del Sindaco il Comm. Saracco raccoglie 27 voti su 28 votanti.

Applausi e battimani spontanei e generali ne accolgono la proclamazione.

Nomina della Giunta. Votanti 28. Maggioranza assoluta 15.

Eletti a primo scrutinio:  
Ottolenghi Dott. Ezechia con voti 22  
Accusani Avv. Fabrizio » 21  
Pastorino Pietro » 21  
Scovazzi Domenico » 18

Nomina dei Supplenti. Primo scrutinio:

Garbarino Avv. Maggiorino voti 22  
Bisio Emilio » 8  
Sgorlo Ing. Paolo » 7  
Zanoletti Francesco » 6

Eletto Garbarino.  
Nella seconda votazione libera per la nomina del secondo supplente avendo riportato maggiori voti

Zanoletti Francesco voti 9  
Bisio Emilio » 7

si procede alla votazione di ballottaggio fra questi due. Votanti 25. Si astengono Zanoletti e Bisio.

Bisio Emilio voti 14  
Zanoletti Francesco » 11  
Eletto Bisio.

Il Sindaco Saracco invita la Giunta a prendere il suo posto, ed evidenti-

amente commosso ringrazia il Consiglio della splendida dimostrazione datagli confermandolo alla carica di Sindaco, che egli teneva da 25 anni per nomina governativa. Sente la sua parola essere impari a dimostrare la sua riconoscenza. Desiderava questo voto non per meriti suoi personali, ma come manifestazione di fiducia, come conforto a perseverare in quel programma di lavoro a pro' di questa diletta terra, programma che permetterà ancora di sviluppare tutte le risorse materiali senza aggravare la mano sui contribuenti già troppo oberati da tasse d'ogni genere, e senza trascurare per nulla lo sviluppo delle forze intellettuali e morali di questa cittadinanza. La quale con fede costante e affettuosa dopo averlo tratto dal nulla lo elevò alle più alte cariche, senza che queste abbiano però mai potuto fargli dimenticare neppure per un giorno tutta la sua gratitudine, od affievolire il suo affetto per questa terra che egli desidera e vuole fiorente, e prospera. E con tale fiducia invia calde azioni di grazia a nome suo e dei Consiglieri agli elettori e dichiara insediato e costituito legalmente il nuovo Consiglio Comunale.

Vivi applausi del Consiglio e del pubblico affollato nella galleria accolgono le eloquenti e patriottiche parole del Sindaco, che, siamo certi, ricorderà sempre questo giorno come uno dei più belli della sua vita.

È splendido l'omaggio ricevuto, ma tanto più caro è gradito perchè spontaneo ed unanime, ed ispirato dall'amore di patria, che tanto può nell'animo gentile di chi sente altamente.

La seduta è levata alle ore 10.

## Elezioni Amministrative

I nostri carissimi colleghi della *Bollente* nel penultimo numero del loro diffusissimo giornale ci dichiaravano di non avere tempo da perdere per divertirsi a polemizzare con noi, ma i fatti ci hanno dimostrato il contrario.

Noi non terremo dietro ai molteplici appunti mossi nelle repliche dell'ultimo numero, sia per non abusare della bontà dei nostri lettori, ai

quali di strascico elettorale abbiamo già dato a iosa, sia perchè, a dir il vero, volendo spremere le lunghe pappolate del nostro confratello ben poco sugo avrebbe ad uscirne.

Quanto alle elezioni comunali ci limitiamo ad invitare i fortunati redattori della *Bollente* (fortunati *arvegnaché* abbiano tempo da perdere) a rileggerne la prima parte del loro felicissimo inno della vittoria ed a fermarsi un tantino sulle parole seguenti: « Ed alla legittima nostra soddisfazione per la vittoria riportata dagli amici nostri s'aggiunge quella derivante dalla constatazione precisa delle forze clericali nella nostra città. » Per noi e per i lettori imparziali in tale duplice soddisfazione non è compresa quella per la splendida votazione riportata dal Senatore Saracco. Niuna meraviglia poi che se i redattori della nostra consorella andavano in brodo di giuggiole per *gli onori del trionfo toccati ai loro amici*, noi dichiarassimo che ben più vera soddisfazione ci recasse il molto più splendido trionfo del Senatore Saracco, rieletto capolista con una maggioranza di 124 voti sul secondo eletto, per quanto ciò fosse prevedibile.

Del resto noi eravamo convinti che, sull'esempio dei periodici dei grandi centri, la nostra dolce consorella nel determinarsi ad escludere dalla sua lista molti nomi di egregi consiglieri scadenti, a beneficio di altri nuovi, fosse stata consigliata da un sano criterio, come ad esempio da quello del partito o della capacità: essa invece apertamente ci confessa che vi fu indotta dal criterio... dell'amicizia. Tale confessione è per noi molto preziosa, e ne prendiamo nota assai di buon grado, lasciandone i commenti ai lettori che hanno fiore di senno.

\*

Ma dove i nostri ottimi colleghi raggiungono il colmo della lepidezza... per non dir altro, è nelle loro accuse in ordine alle elezioni provinciali. Dimenticano... molto volentieri, di aver appoggiato, due anni fa, la candidatura del Marchese Scati contro l'Avv. Toselli, e danno la taccia di smemorati a noi che loro lo ricordiamo, senza riflettere almeno che

*verba volant, scripta manent*, e che di scritti, compresi certi manifesti elettorali, ne possono sussistere ancora.

Ci incolpano di aver proceduto con soverchia leggerezza nel dare l'ostracismo al Marchese Scati senza prima accertarci s'egli intendeva realmente declinare la propria candidatura, e non ricordano che di questo dichiarava di aver la prova certa, matematica, lo stesso loro egregio direttore.

Pretendono che la soccombenza non rompa i vincoli che legano un periodico al candidato già da esso sostenuto, e non riflettono che tale pretesa avrebbe dovuto consigliare essi stessi ad essere larghi del loro appoggio all'antico loro candidato soccombente, Marchese Scati.

Si danno il vanto di avere scoperto il nostro colore politico e ci dicono qualche cosa d'incorporeo che nessuno ha mai avuto il piacere di constatare che cosa sia e di che cosa sia composto.

*E se non ridi di che rider suoli?*  
E dire ch'essi chiudono il sacco... delle loro aperte contraddizioni col pretendersi a noi superiori per coerenza, carattere e serietà...! Vero è che quando la causa è sballata (e l'egregia direzione della *Bollente* è più d'ogni altro in grado di saperlo) si ha un bel arrabattarsi e martellarsi il cervello; i sani argomenti non fioccano; più che inutili arzigogoli non si trovano. Ma è vero altresì che nessuno obbliga la nostra dolce consorella ad ostinarsi in una lotta per lei ardua quanto inutile. Si concepiscono le manovre elettorali prima della votazione, ma a sconfitta toccata miglior partito è quello di starsene quattor quattone, cercando di prendere lena per la campagna futura.

Del resto se la nostra consorella è d'avviso contrario... s'accomodi pure.

## Conferenza Giardini

Come avevamo annunciato nel precedente numero, l'Avvocato Giardini tenne Domenica scorsa alle ore 2 pomeridiane una conferenza in commemorazione di Benedetto Cairoli. Il Politeama era gremito di persone